



BOLOGNA CITTA' DELL'ARCHITETTURA? Progettare e costruire a Bologna, oggi

Mostra fotografica e documentaria
dall'8 al 12 luglio - Galleria Accursio (sottopasso di via Rizzoli)

Temi e luoghi per il progetto di una media metropoli contemporanea

Nell'ambito delle attività conclusive del Seminario itinerante di progettazione architettonica Villard, IBC, Comune di Bologna e Urban Center Bologna propongono una mostra fotografica e documentaria che vuole proporre ai partecipanti al seminario alcuni punti di vista sul fare architettura a Bologna oggi. Il punto di vista del paesaggio urbano, del luogo come è oggi, è associato a quello della discussione pubblica, filtrata dai quotidiani cittadini, e a quello dei professionisti che propongono le loro scelte in quel contesto. Il paesaggio, contesto fisico e sociale di riferimento delle architetture è descritto nel suo stato attuale dalle fotografie di Marco Pintacorona; il dibattito è riportato nella mostra attraverso una rassegna stampa degli articoli comparsi nell'ultimo anno su pagine locali di quotidiani, le architetture con alcune rappresentazioni dei progetti fornite dai progettisti e raccolte negli archivi comunali.

La frase interrogativa che fa da titolo nasconde ovviamente dubbi fondati sulla constatazione di una certa sensibile subordinazione, a Bologna e più in generale nella nostra regione, della creatività alla conservazione, al mantenimento dell'esistente. A Bologna l'architettura contemporanea è guardata con sospetto, se non con prevenzione. Si dice che questi sentimenti vengano da lontano, addirittura dalla approssimazione e dalla casualità urbanistica delle ricostruzioni postbelliche, ma questo è un fatto comune a tutte le città italiane. Si dice che le nuove costruzioni abbiano creato per almeno un ventennio periferie dequalificate, povere di servizi, di verde, di spazi pubblici. Si azzarda anche che questa disabitudine alla qualità del progetto contemporaneo possa essere in qualche relazione con l'eccesso di attenzione portata da almeno quarant'anni alla conservazione del centro storico e alle tecniche di restauro e manutenzione dell'edilizia esistente. Come che sia, quasi mai l'architettura di nuova costruzione è accettata, apprezzata, ma più spesso discussa, contestata, sbattuta sulle pagine dei quotidiani con l'epiteto quasi inevitabile di ecomostro.

Con questa piccola mostra abbiamo voluto operare una prima verifica che riguarda proprio alcuni dei casi più frequentemente ospitati sulle pagine dei giornali locali. Abbiamo confrontato i siti come oggi sono, prima o durante i cantieri, ma prima della conclusione dei lavori, con i disegni, con le visioni degli architetti, scegliendo alcune diverse tipologie di progetti espressivi di temi di rilievo per la trasformazione e la riqualificazione della città.

Tema 1: PROGETTARE UN POLO FUNZIONALE

Luogo - LE AREE DI QUARTO DI SOPRA, A NORD DEL CAAB

Progetto: "Parco delle Stelle" (studio di fattibilità arch. Nicola Marzot)

Da campagna a luogo della ricreazione metropolitana: sport, spettacolo, commercio e paesaggio.

Tema 2: PROGETTARE UNA SCUOLA

Luogo - VIA FELICE BATTAGLIA

Progetto: asilo "Gaianido" arch. Corrado Scagliarini e Tascastudio

Rafforzare l'offerta di servizi pubblici in zone di alto valore paesaggistico e ambientale, spingendo la città verso la fruizione della collina.

Tema 3: PROGETTARE UFFICI

Luogo - L'ASSE DI VIA STALINGRADO

Progetto: Porta Europa arch. Ettore Masi, riqualificazione Casaralta arch. Fabio Conato, ing. Giovanni Crocioni, ing. Vincenzo Abenante e ing. Lorenzo Sarti

Riqualificazione urbana e riconfigurazione del paesaggio su uno degli assi di accesso fondamentali alla città.

Tema 4 - PROGETTARE SPAZI PUBBLICI

Luogo - LA PIAZZA DEL FIERA DISTRICT

Progetto: vincitore del concorso Comune / Regione, progetto arch. Alessandro Cambi, gruppo -scape

Rendere nuovamente vivibile la piazza direzionale, connetterla ai quartieri circostanti, trasformarla in centralità urbana.

Tema 5 - PROGETTARE UN PEZZO DI CITTA'

Luogo - LA EX VENETA DI VIA ZANOLINI

Piano urbanistico ing. Giovanni Crocioni, progetti ing. Stefano Marzadori

L'interramento della ferrovia genera un nuovo spazio urbano, che viene costruito; obiettivo: creare nuove relazioni tra quartieri storicamente separati: la Cirenaica e il centro.

Tema 6 - PROGETTARE LA CASA

Luogo - VIA ALBERTAZZI

Progetto: arch. Gianluca Brini

L'abitazione di lusso nella città giardino: reinterpretazione delle tipologie edilizie e contesto urbano di pregio. Il progetto evolve o si ripete?

Al centro dello spazio espositivo è in mostra il plastico del progetto vincitore del concorso di progettazione indetto dalla società G.D per la realizzazione di un nuovo centro di servizi per l'azienda e la città nel quartiere Reno, concorso vinto dallo studio romano Labics che ne sta curando la progettazione esecutiva. La scelta dell'azienda di procedere alla selezione del miglior progetto per realizzare i propri obiettivi attraverso un concorso di progettazione, recentemente ripetuta da Valdadige Costruzioni, impresa che realizzerà la maggior parte delle trasformazioni all'interno del comparto Ex mercato ortofrutticolo, dal gruppo FS per la nuova stazione (a Urban Center è possibile consultare i progetti che hanno partecipato alla selezione finale), da Fondazione del Monte per la selezione dei migliori progetti di riqualificazione di spazi pubblici (progetto "Bella Fuori"), denota una crescente attenzione allo strumento del concorso per migliorare la qualità dell'architettura in città, seguendo le linee già discusse nel convegno "I concorsi: la qualità urbana dall'immaginazione alla realtà", tenutosi a Bologna sabato 26 maggio 2007, poi inserite nel Piano strutturale in corso di approvazione, e negli Accordi territoriali conclusi per l'attuazione delle trasformazioni nei poli funzionali dell'Aeroporto e della zona attorno al Caab. Il concorso sembra strumento capace di offrire una chance al miglioramento della qualità architettonica delle trasformazioni urbane.

La mostra apre martedì 8 luglio alle ore 16 in Galleria Accursio, sottopasso di via Rizzoli, con la presentazione dei curatori e la partecipazione di alcuni dei progettisti delle opere illustrate.

La mostra è curata da Piero Orlandi (IBC) e Francesco Evangelisti (Urban Center Bologna), con la collaborazione di Alice Prospero e Alessandro Gatti (Comune di Bologna).

E' aperta dall'8 al 12 luglio, dalle 10 alle 18 .